

- **Giornalismo** → a Milano nasce il “Corriere della Sera” (fine ‘900)
- **Scuola** → incremento scolarizzazione (25% analfabetismo, 4% studi seconda)
- **Industria** → decolla, nasce la FIAT (1899)
- **Emigrazione** → migliaia di italiani partono verso Germania e l’America (saper leggere e scrivere è essenziale)
- **Burocratese** → linguaggio delle pratiche comunali e dell’amministrazione
- **Servizio militare** → era obbligatorio, spesso forniva il 1° studio per gli analfabeti

FUTURISMO E AVANGUARDIE (1909 – 1918)

- Vero e proprio movimento culturale, il suo fondatore è **Tommaso Marinetti**
- Questo movimento propone un cambiamento radicale (sia culturale che sociale)
- Contaminazione e fusione tra i diversi linguaggi espressivi delle varie forme di arte
- La narrativa: **Pirandello** e **Svevo**

LE AVANGUARDIE (STORICHE)

- Futurismo
- Dadaismo
- Surrealismo

Questi gruppi propongono compiti di rottura, rifiutano radicalmente il passato e vogliono colpire con una rivolta le ideologie dominanti

1909 → **Manifesto del Futurismo** → programma di rivolta contro la cultura del passato, nasce il **mito della macchina** e una nuova incarnazione del mito del superuomo

TOMMASO MARINETTI

- Nasce nel **1876** ad Alessandria d’Egitto
- Studia a Parigi, e poi a Genova (giurisprudenza)
- **1909** → sceglie un personaggio del giornale parigino “Le Figaro” per lanciare il “Manifesto del futurismo”
- **1912** → pubblica il manifesto tecnico della letteratura futurista
- Esalta l’impresa libica e prende parte alla 1 GM
- **1929** → viene nominato accademico d’Italia (era diventato un’intellettuale di regime)
- Muore nel **1944** a Bellagio (Repubblica di Salò)

IL MANIFESTO DEL FUTURISMO (Tommaso Marinetti)

Significato ideologico → enuncia i principi della rivoluzione futurista, vuole esaltare il movimento aggressivo, mostra la mancanza di chiarezza sul piano politico.

Ammirazione delle opere antiche (Vittoria di Samotracia), nasce una nuova generazione di poeti detti “incendiari”

BOMBARDAMENTO (da Zang tumb tuuum)

Mostra l’ossessione della materia (ci cui M. parla nel manifesto tecnico), utilizza il verbo all’infinito (parole in libertà)

ITALO SVEVO

- In realtà si chiama Aron Hector Schmitz (Svevo è uno pseudonimo italiano)
- Nasce nel 1861 a Trieste da una agiata famiglia borghese
- Viene mandato in collegio in Germania
- 1878 → ritorna a Trieste e si scrive all'istituto per il commercio
- Comincia a comporre testi drammatici
- Collabora al giornale "L'Indipendente"
- Scrive alcune novelle e il suo 1° romanzo (Una vita)
- Si sposa con Livia Veneziani (famiglia ricca, producevano vernici)
- Compie numerosi viaggi in Francia e in Inghilterra
- Diventa anche lui un uomo d'affari e dirigente industriale (salto di classe sociale)
- Incontra James Joyce (irlandese) → incontro con la psicanalisi
- Eugenio Montale gli dedica un articolo sulla rivista "L'esame"
- Muore nel 1929 a causa di un incidente d'auto

Trieste → città di confine tra 3 civiltà (italiana, tedesca, slava)

Fisionomia sociale → Svevo fu un impiegato di banca e successivamente dirigente d'industria (lavora, oltre a scrivere)

Altri punti di riferimento per Svevo sono stati:

- Darwin (autore della teoria evoluzionistica)
- Schopenhauer (carattere effimero e inconsistente) → uso critico dei maestri

S. non apprezzò la psicoanalisi come terapia ma ne usò come puro strumento conoscitivo

LA COSCIENZA DI ZENO

- È narrata da Zeno stesso
 - Figura dell'"inetto"
 - Vita oziosa e scioperata
 - Parla dei rapporti con il padre e del vizio del fumo
- Privato della figura paterna l'inetto Zeno trova la figura sostitutiva di Giovanni Malfenti uomo d'affari che rappresenta l'immagine borghese.
- Ciò che dice Zeno può essere verità o bugia (o entrambe le cose insieme)